

Splendori di una corte cadetta

La collezione Gonzaga di Novellara. L'inventario dei mobili e suppellettili di Matilde d'Este Gonzaga di Novellara (1729)

Fondo Gonzaga, Amministrazione II, b. 95

Salve a tutti, mi presento sono Sara Nibbi neolaureata in Storia e critica delle arti e dello spettacolo, presso l'Università di Parma.

Il progetto che qui vi presento riguarda l'analisi dell'Inventario dei mobili e suppellettili di Matilde d'Este Gonzaga, 5 agosto 1729, moglie di Camillo III conte di Novellara e Bagnolo.

Grazie all'analisi e trascrizione dell'Inventario è stato possibile comprendere la vasta tipologia d'oggetti presenti e il luogo in cui erano conservati, il quale coincide con l'appartamento della Contessa, realizzato per volontà di Camillo III, ai lati settentrionali e occidentali della Rocca, prendendo il posto dell'antico Teatro Cinquecentesco di Lelio Orsi.

Ma ciò che attira di più la nostra attenzione, riguarda la varietà d'oggetti presenti, come: scrigni, paraventi, scacchi, cioccolatiere, sedie, armadi, quadri, medaglie, sculture, libri di vario genere, tra cui compare un libro intitolato *Secreti d'alchimia* che molto probabilmente fu adoperato da Matilde per realizzare la famosa "Acquetta di Novellara", un veleno usato dalla Contessa per compiere un attentato alla vita del marito. Grazie all'analisi del documento è stato possibile comprendere al meglio la figura di Matilde, la quale è risultata essere una donna creativa con la volontà di circondarsi d'oggetti di pregio con l'obiettivo di creare un'immagine perfetta di sé stessa da presentare ai suoi ospiti.

Sara Nibbi